



Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute

SCHEDA PROGETTUALE

(art. 23 commi 14 e 15 del D.lgs. 50/2016 e ss. mm. ii.)

**Manifestazione di interesse per l'affidamento
del Servizio sportivo rivolto a persone adulte
con disabilità intellettiva medio lieve.**

Sommario

1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

1.1-Contesto in cui è inserito il servizio

1.2-Oggetto dell'affidamento

1.3-Durata del servizio

1.4-Destinatari del servizio

1.5-Personale che si prevede di impiegare per l'esecuzione del servizio

1.6- Localizzazione dell'intervento

1.7 -Criteri di valutazione

2. INDICAZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI PER LA SICUREZZA (art. 26 c. 3 d.lgs. 81/2008)

3. CALCOLO DEGLI IMPORTI

1- RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Il presente progetto è relativo all'affidamento, mediante successiva procedura negoziata indetta ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, del **“Servizio sportivo rivolto a persone adulte con disabilità intellettiva di grado medio lieve”**;

1.1 CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO

Quadro Normativo

La Carta Europea dello Sport del 1992 definisce lo sport come “qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli”.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con Legge n. 18 del 3 marzo 2009, all'art.8 “Accrescimento della consapevolezza”, comma 1 lettera (c), prevede di promuovere la consapevolezza delle capacità e i contributi delle persone con disabilità e al comma 2 lettera ii) di “promuovere una percezione positiva ed una maggiore consapevolezza sociale nei confronti delle persone con disabilità;

La stessa Convenzione all'art. 30 “Partecipazione alla vita culturale e ricreativa agli svaghi ed allo sport”, al comma 2 recita: “Gli Stati Parti adottano misure adeguate a consentire alle persone con disabilità di sviluppare e realizzare il loro potenziale creativo, artistico e intellettuale, non solo a proprio vantaggio, ma anche per l'arricchimento della società;

La Legge 5 febbraio 1992, n.104: “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” garantisce, all'art.1 comma 1 lett. a), il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, nonché, al comma 1 lett. b) del medesimo articolo, previene e rimuove le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona handicappata alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali;

La legislazione nazionale attribuisce all'Ente Locale Comune tutta la competenza in materia di sicurezza e protezione sociale. Con la Legge 382/75 e conseguente D.P.R. 616/77 è stato attuato il riordino e il decentramento amministrativo in favore degli Enti locali ed in particolare del Comune. A seguito della Legge 328/00 l'attribuzione ai Comuni di precise competenze è divenuta sempre più stringente.

All'Ente Locale Comune spetta, infatti, l'erogazione degli interventi dei servizi sociali intesi come “tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà” D.Lg. n. 112 del 31/03/98.

Roma Capitale ha provveduto, con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013, ad adeguare il proprio Statuto ai principi sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, prima citata, il quale Statuto all'art. 2 comma 11 recita: “Roma Capitale, conformando le sue politiche alla Convenzione ONU sui diritti delle Persone con disabilità, tutela il rispetto per la differenza e l'accettazione come parte della diversità umana e dell'umanità stessa. Tutela i diritti delle persone con disabilità promuovendo, in particolare, il rispetto della loro dignità, l'autonomia individuale, compresa la

libertà di compiere le proprie scelte, l'indipendenza, la non discriminazione, la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;

Ai sensi della Deliberazione del Consiglio Comunale 3 dicembre 2001, n.137 ("Indirizzi per la realizzazione di interventi diretti alle persone disabili") da diversi anni Roma Capitale, attraverso il Dipartimento Politiche Sociali, ha finanziato, tra gli altri, alcuni progetti anche nel campo sportivo, in favore delle persone con disabilità, che hanno un particolare impatto, qualità e valenza altamente positiva per le persone con disabilità, le loro famiglie e i cittadini romani e ritiene necessario continuare ad operare in tal senso;

L'Assessora alla Persona, Scuola e Comunità solidale di Roma Capitale ha emanato la Direttiva n. 15/2017 prot.QE0 98629 del 28.11.2017 nella quale chiede al Direttore del Dipartimento Politiche Sociali : "di effettuare ogni atto di competenza per garantire la piena accessibilità, da parte delle persone con disabilità, dei servizi e delle prestazioni volte alla loro inclusione sociale, autonomia e partecipazione, promuovendo il loro pieno accesso alla vita della città, per quanto di competenza delle Politiche Sociali, attraverso una metodologia progettuale – la c.d. "Universal Design" – di servizi accessibili ad ogni categoria di persone a prescindere dalla specifica condizione di disabilità; di realizzare attività volte a favorire l'inclusione sociale, l'autonomia e la partecipazione nei settori della formazione, dell'orientamento professionale, dell'inclusione lavorativa, del volontariato, del tempo libero e delle attività artistiche, culturali e sportive";

Lo sport come mezzo qualificante della vita sociale a Roma Capitale

Roma Capitale in applicazione della normativa vigente, dell'art. 60 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, dell'art. 139 del D. Lgs. n. 112/98 ed in attuazione dei propri fini istituzionali, programma, promuove ed attua iniziative e progetti volti a diffondere l'attività sportiva nella città, considerandola elemento qualificante della vita sociale e, a tal fine, pone in essere azioni incentivanti nei confronti di manifestazioni e di eventi e attività che abbiano lo scopo di diffondere la pratica sportiva, con particolare riferimento ai soggetti e alle classi più svantaggiate;

In base a tali principi, il Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute ha finanziato nel tempo progetti rivolti a persone con disabilità che consentissero loro di conquistare un'autonomia possibile e, al contempo, un miglior inserimento sociale attraverso la pratica dello sport.

1.2 -OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Il Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute - intende avviare una procedura indetta ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento di un **Servizio sportivo rivolto a persone adulte con disabilità intellettiva di grado medio lieve** ;

Con il succitato servizio, si intende promuovere e realizzare le seguenti ATTIVITÀ:

-organizzazione di attività sportive rivolte a **persone adulte con disabilità intellettiva di grado medio lieve** con le seguenti modalità organizzative:

- Proposta di una o due discipline sportive da svolgere, per dare eventuale possibilità ai beneficiari di scegliere l'attività più adeguata alle loro potenzialità e preferenze;
- Promozione del servizio sportivo nel territorio cittadino;
- Formazione di gruppi giornalieri di circa 15 beneficiari;
- Attività da svolgere tra il lunedì e il venerdì, escluse le festività;
- Durata delle attività giornaliere: n.2 ore per ciascun gruppo;

- Frequenza dei partecipanti preferibilmente bisettimanale (modulata secondo un progetto individuale);
- Possibile previsione di turni da svolgere anche di mattina per rispondere alle esigenze dei beneficiari che non partecipano ad altre attività nel corso della giornata.

-individuazione dei percorsi sportivi per le persone con disabilità, tenendo conto delle capacità e potenzialità di ogni singolo partecipante;

-individuazione di azioni di sviluppo delle autonomie e dei processi educativi delle persone con disabilità attraverso l'attività sportiva, tenendo conto delle capacità e potenzialità di ogni singolo partecipante;

Gli OBIETTIVI che si intendono raggiungere attraverso lo svolgimento del servizio sono i seguenti:

- acquisizione di abilità sportive secondo le possibilità individuali;
- maggiore conoscenza di sé: conoscenza del proprio corpo, limiti e potenzialità;
- raggiungimento e mantenimento del benessere psicofisico attraverso il potenziamento delle capacità sportive individuali;
- opportunità di relazione e potenziamento/mantenimento dei livelli di autonomia attraverso la pratica dello sport;
- attivazione di processi di integrazione attraverso lo sport;
- superamento dei pregiudizi sociali nei confronti della disabilità e valorizzazione di ogni forma di diversità attraverso la pratica sportiva;

1.3-DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio avrà una durata di 12 mesi, dal 01 / 09 / 2021 al 31 / 08 /2022 o comunque dalla data di affidamento per 12 mesi naturali e consecutivi.

L'Amministrazione si riserva ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm. ii di modificare i contratti durante il periodo di efficacia secondo i seguenti commi:

- comma 11 per l'opzione di proroga che recita: "La durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante."
- comma 12 per il quinto d'obbligo che afferma: "La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle

stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto”.

1.4-DESTINATARI DEL SERVIZIO

I destinatari del servizio dovranno essere persone adulte con disabilità intellettiva di grado medio lieve, prevedendo un gruppo complessivo di circa 30 - 40 partecipanti.

Si specifica che il servizio non è rivolto a persone con disturbi di natura psichiatrica ma a persone con disabilità intellettiva (la tipologia e il grado di disabilità dovranno, successivamente all'affidamento e in fase di formazione dei gruppi, risultare dal certificato di invalidità rilasciato dalla competente commissione medico-legale).

1.5 -PERSONALE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'intervento dovrà prevedere il lavoro integrato delle seguenti figure professionali con comprovata e documentata esperienza di almeno due (n.2) anni nell'ambito di servizi sportivi rivolti a persone con disabilità:

- Un **coordinatore sportivo**, professionista del settore, con ruolo di responsabile di progetto, con compiti di coordinamento delle attività e del gruppo di lavoro;
- **Istruttori** (presenza media di n.5 istruttori per turno giornaliero)_in rapporto diversamente modulato secondo le esigenze e le caratteristiche dei partecipanti;
- **Operatori complementari dello sport** (presenza di n.1 operatore per turno giornaliero), con ruolo di supporto per gli aspetti relazionali e connessi all'autonomia personale degli atleti con disabilità nell'ambito dello svolgimento delle attività sportive;
- **eventuale altra figura tecnico/sportiva** con esperienza maturata in ambito di attività sportive rivolte a persone con disabilità (qualora proposta dall'organismo in sede di offerta tecnica tra le azioni migliorative senza costi per l'Amministrazione, con presenza di n.60 ore annue).

1.6 - LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La struttura sportiva proposta per la realizzazione delle attività:

- deve essere formalmente nella disponibilità dell'Organismo al momento della stipula del contratto;
- deve essere collocata sul territorio di Roma Capitale, raggiungibile anche con mezzi pubblici per favorire l'accesso dei partecipanti;
- deve risultare in buone condizioni strutturali ed ambientali;
- deve essere adeguatamente attrezzata ai fini dello svolgimento dell'attività sportiva prescelta;
- deve essere in possesso dei requisiti atti a garantire le condizioni di sicurezza, igienico-sanitarie ed ambientali e conforme alle normative di settore vigenti (normative CONI, normative delle Federazioni sportive nazionali, Vigili del Fuoco, ecc.);

In considerazione della situazione nazionale determinata dall'emergenza sanitaria da COVID 19, si deve prevedere che il servizio possa essere erogato, ove necessario e possibile, per piccoli gruppi ed anche in

spazi verdi all'aperto nel rispetto delle norme sanitarie previste dalle disposizioni nazionali e regionali per la prevenzione dei rischi da contagio.

1.6-CRITERI DI VALUTAZIONE

Considerato che, per la realizzazione del servizio, risultano fondamentali la qualità del personale e l'esperienza maturata nell'ambito professionale oggetto della procedura di gara, la valutazione delle proposte progettuali avverrà tenendo conto dell'esperienza specifica degli organismi e delle figure professionali impiegate.

Si ritiene di valutare, altresì, eventuali proposte migliorative senza costi per l'Amministrazione.

Le proposte potranno prevedere:

- la messa a disposizione da parte degli Organismi concorrenti di altre figure tecnico/sportive con esperienza maturata in ambito di attività sportive rivolte a persone con disabilità (presente nel servizio per un minimo di 60 ore annue);
- L'organizzazione, come gruppo sportivo, di un evento sportivo finale rivolto al territorio al fine di utilizzare lo sport come veicolo per l'inclusione sociale e strumento di conoscenza e valorizzazione delle potenzialità delle persone con disabilità da parte dei cittadini.

2.INDICAZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI PER LA SICUREZZA (Art. 26 c. 3 d.lgs. 81/2008)

Nel presente appalto non sussiste l'esistenza di "interferenza", da intendersi come circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore ovvero tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Ne consegue, pertanto, l'inesistenza dell'obbligo, a carico della stazione appaltante, di redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

3.CALCOLO DEGLI IMPORTI

L'importo complessivo posto a base di gara, è pari a **€ 45.750,00** IVA esclusa, con oneri della sicurezza pari a zero.

Gli oneri della sicurezza sono stimati pari a zero, in quanto non sussistono rischi d'interferenza tra le attività svolte dai lavoratori dell'organismo aggiudicatario del servizio, dal personale dipendente della Stazione appaltante e gli utenti beneficiari del servizio stesso.

L'appalto è finanziato con fondi del Bilancio di Roma Capitale.

Il Direttore di Direzione
Raffaella Modafferi

